

L'inchiesta

Ricette facili Cresce la protesta dei medici

Di nuovo in agitazione. L'indagine della Guardia di Finanza sulle ricette facili (che si è conclusa con la segnalazione di 564 medici di famiglia alla Corte dei Conti) fa ancora discutere i canci bianchi. Ieri durante l'assemblea convocata dallo Snami, sindacato che a Milano e provincia conta duemila iscritti, si è parlato a lungo dello sciopero della ricetta che, con ogni probabilità, dovrebbe essere stato approvato a notte fonda. I dettagli della forma di protesta saranno studiati nei prossimi giorni. I medici di famiglia dello Snami vogliono rifiutarsi di trascrivere farmaci ed esami indicati dagli specialisti qualora non siano prescritti sul ricettario regionale. Negli studi medici sarà appeso un «avviso ai cittadini», in cui si spiega la situazione. Consiglio regionale, ieri sera, anche per i medici della Fimmg, vicini però a un accordo con la Regione Lombardia. «Le prescrizioni non devono essere valutate solo sulla base dei dati statistici, ma caso per caso, tenendo in considerazione l'attività clinica di ogni dottore», spiega Fiorenzo Corti, segretario regionale Fimmg. «E adesso l'assessorato alla Sanità ci ha dato rassicurazioni in questo senso. La tensione resta, comunque, alta e siamo pronti a una nuova mobilitazione».

S. Rav.